

SCHEDA E - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO¹

<u>E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative con criticità</u>	
<u>E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo con criticità</u>	
<u>E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA</u>	
E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
<u>E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi</u>	
E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
<u>E.2.3 Torce di emergenza</u>	
<u>E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate</u>	
<u>E.2.5 Emissioni odorigene</u>	
<u>E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC</u>	
<u>Allegati alla scheda E</u>	

¹ Nel caso di allevamenti intensivi di pollame e suini, codice IPPC 6.6, la presente scheda è sostituita dalla scheda allegato C alla DGR 1100/2018.

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA						
Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Effetto /linea d'impatto	Comunicazioni all'A.C. (estremi nota comunicazione)
25/10/2019	Superamento limiti scarico in pubblica fognatura per il parametro ferro (acque meteoriche di prima pioggia)	-	Riscontrato da Ente gestore in sede di controllo	Trattandosi di acque meteoriche le cause dell'inconveniente non sono state individuate	Qualità scarico acque in pubblica fognatura	<p>Diffida della Provincia di Vicenza prot. n. 60743 del 19/11/2019.</p> <p>Con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 65365 del 13/12/2019, la ditta ha dato riscontro alla diffida proponendo, oltre a una più frequente pulizia dei piazzali esterni, anche l'implementazione di una sezione di raffinazione finale (deferrizzazione) a valle della filiera depurativa esistente.</p> <p>Chiusura della diffida con nota della Provincia di Vicenza prot. n. 320 del 07/01/2020.</p> <p>Avvenuta realizzazione dell'intervento comunicata alla Provincia di Vicenza in data 26/06/2020.</p>
16/04/2021	Rilevato sporco sponda Torrente Livergon prospiciente lo stabilimento	-	Riscontrato da ARPAV in sede di controllo	Paratoia di emergenza idraulica pozzetto PI3 rimasta accidentalmente aperta	Potenziale scarico incontrollato acque meteoriche nel corpo idrico superficiale	<p>Diffida della Provincia di Vicenza prot. n. 19033 del 04/05/2021.</p> <p>La ditta ha provveduto ad effettuare la pulizia di pozzetti e sponda del torrente interessata dallo sporco, a sostituire la paratoia d'emergenza del pozzetto PI3 e a implementare una specifica procedura di controllo per evitarne l'apertura accidentale. Di quanto sopra è stata data comunicazione alla Provincia di Vicenza con nota acquisita agli atti prot. n. 20062 del 10/05/2021.</p> <p>Chiusura della diffida con nota della Provincia di Vicenza prot. n. 21347 del 18/05/2021.</p>

E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità		
Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi													
Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria (mg/Nm ³)	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO

Illustrare i dettagli nell'Allegato E.6 per ogni unità/impianto, considerando le relative peculiarità, le condizioni ritenute rappresentative di situazioni di normale funzionamento e quelle rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti.

E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità		
Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi

E.2.3 Torce di emergenza														
Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamento soglia (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore÷giorni)	Causa dell'evento	Unità o gruppo di unità coinvolte/responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazione all'A.C. (estremi nota comunicazione)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)					
									anno	anno	anno	anno	anno	anno
<p>Riportare nell'Allegato E7 una descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte) ed in Allegato E8 una descrizione della composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA.</p>														

L'installazione non è dotata di torce di emergenza.

E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate

Adozione di un sistema di calcolo per la stima di tutte le emissioni non convogliate (diffuse e fuggitive) SI
 NO

Applicazione Programma LDAR SI
 Se si, compilare la seguente parte di tabella NO

Fase /unità	n. sorgenti identificate/censite	Tipologia sorgenti (linee, apparecchiature, valvole, connessioni ecc.)	Componenti monitorati almeno 1 volta (numero/% sul n. sorgenti identificate)	n. interventi riparazione/manutenzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	n. interventi di sostituzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	Database elettronico disponibile	
						SI	NO
Tot.							-

Riportare nell'Allegato E9.1 una descrizione del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse e fuggitive adottato dal gestore, con particolare riferimento ai VOC ed alle eventuali sostanze cancerogene, riportando il dettaglio dei dati di input e le modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte.

Riportare nell'Allegato E9.2 una descrizione del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte).

E.2.5 Emissioni odorigene							
Segnalazioni di fastidi da odori nell'area circostante l'installazione verificatesi dal rilascio dell'AIA <i>Se si compilare la seguente tabella</i>						<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Evento (data)	Descrizione evento	Segnalazione evento		Eventuali azioni intraprese a seguito dell'evento	Eventuali sopralluoghi disposti a seguito dell'evento	Introduzione/modifica del piano di monitoraggio delle emissioni odorigene a seguito dell'evento	Eventuali procedimenti aggiornamento/riesame dell'AIA avviati a seguito dell'evento
		Soggetti segnalanti	Eventuali comunicazioni del gestore all'A.C.				
Riportare nell'Allegato E.10 il Piano di monitoraggio degli odori adottato o proposto dal gestore, riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene. Nel caso di indicazione di dati e misure, riportare i valori in OU (Unità odori metrica Europea).							

E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	
A seguito delle possibili modifiche introdotte per l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC?	<input checked="" type="checkbox"/> NO (non sono previste modifiche) <input type="checkbox"/> SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	SI / NO
Consumo di risorse idriche	SI / NO
Produzione di energia	SI / NO
Consumo di energia	SI / NO
Combustibili utilizzati	SI / NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	SI / NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	SI / NO
Scarichi idrici	SI / NO
Emissioni in acqua	SI / NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	SI / NO
Produzione di rifiuti	SI / NO
Aree di stoccaggio	SI / NO
Odori	SI / NO
Rumore	SI / NO
Impatto visivo	SI / NO
Altre tipologie di inquinamento	SI / NO

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA E	Allegato	Numero di pagg.	Riservato	Dati sensibili
All. E4	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel Decreto di AIA e/o nei successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame) ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E5	Criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale PMC ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E6	Relazione su situazioni di normale funzionamento e situazioni rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E7	Descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte) ⁽²⁾	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E8	Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA ⁽²⁾	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E9.1	Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse, con particolare riferimento ai VOC, riportante il dettaglio dei dati di input e delle modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte ⁽³⁾	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E9.2	Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte) ⁽⁴⁾	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E10	Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene ⁽⁵⁾	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E11	PMC con evidenziate le eventuali modifiche	X		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E12	Altro (da specificare nelle note)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA E					
Note:	<p>⁽¹⁾: Durante l'attività di Fonderie Soliman non si sono riscontrate particolari criticità o anomalie, salvo quanto riportato nel quadro E2.1 della Scheda E.</p> <p>⁽²⁾: Nell'installazione non sono presenti torce di emergenza.</p> <p>⁽³⁾: Tutte le sezioni dell'impianto in cui può verificarsi la produzione di polveri sono presidiate da dispositivi di aspirazione localizzata collegati ad impianti di abbattimento conformi alle Migliori Tecniche Disponibili. Si esclude pertanto la presenza di fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (emissioni diffuse o fuggitive).</p> <p>⁽⁴⁾: Al momento la ditta non dispone di un programma LDAR.</p> <p>⁽⁵⁾: L'attività svolta nell'installazione non produce emissioni odorigene.</p>				